

La forza delle donne: dall'incidente alla rinascita, la bella storia di Loretana

Difficilmente dimenticherà la vigilia di Natale del 2015. Loretana Puglisi era a lavoro nel suo laboratorio di pasta e biscotti, a Palazzolo Acreide quando un infortunio con l'impastatrice le causa la perdita della mano sinistra.

“Tutto si è fermato in un attimo. Dopo l'incidente stavo per mollare e chiudere tutto”, ricorda tornando con la mente a quel momento. Ma Loretana non ha mollato. E non ha chiuso tutto. Anzi, da quell'incidente è riuscita a ripartire più forte di prima. E il suo laboratorio oggi esporta bontà come cavatelli, ravioli di ricotta, fusilli e ancora biscotti di mandorla, pistacchio o ripieni di confettura in più parti d'Europa.

Dopo una vita dedicata alla “sua” pasta, ai biscotti ed alla famiglia, Loretana ha scelto di non arrendersi ed ha superato lo sconforto e l'inatteso handicap. “Mio figlio Paolo mi ha detto subito che non dovevo arrendermi. Ed è subentrato in azienda per aiutarmi”, racconta oggi Loretana, durante una pausa tra le tante attività in laboratorio. Certo, senza una mano non era semplice immaginare un futuro lavorativo così come era stato sempre stato. Servivano cambiamenti e adattamenti. Roba non da poco, anche economicamente. “L'Inail mi ha proposto il progetto di reinserimento lavorativo. E oggi il mio laboratorio è stato dotato di un nuovo macchinario con cui posso dedicarmi nuovamente al mio lavoro”. Alla mano sinistra, Loretana ha una protesi mioelettrica fornita dal Centro Protesi Inail. E le sue bontà continuano ad avere oggi lo stesso sapore di ieri.

La formula per non mollare mai? La ricetta di Loretana è

semplice. “Bisogna avere tanta pazienza e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Bisogna insistere ed è importante essere supportati dalla famiglia”.

Foto: Loretana Puglisi nel suo laboratorio (ph. Inail)

Siracusa. Pensione d'invalidità? Con 2.000 euro e le giuste patologie: le intercettazioni

Per “garantirsi” la pensione di invalidità o l’accompagnamento si dovevano sborsare 2.000 euro. La “tariffa” emerge dalle carte della nota inchiesta “Povero Ippocrate” di Procura e Carabinieri di Siracusa. I soldi, secondo gli investigatori, servivano per “semplificare” il sistema ed evitare sorprese in commissione di accertamento dell’invalidità.

Secondo l’accusa, il meccanismo girava attorno a Rosaria Mangiafico ed al suo patronato di fatto. Intercettata al telefono la donna, finita ai domiciliari, commenta l’atteggiamento negativo di una paziente, riottosa nel pagare. “Mi disse ma ora poi quanto ci dobbiamo dare, ci dissi (...) lo sai che ci vogliono 2.000 euro”. Di trattare sul prezzo non se ne parla. E sempre la Mangiafico, parlando con un parente, si sfoga. “Ci dissi ma allora per davvero... ma anche se ce ne volessero 4.000 nemmeno dovresti parlare proprio, nemmeno dovresti parlare...è cosa di accompagnamento suo marito?”.



LA DENUNCIA DI UN CITTADINO (CON VIDEO)

Un patronato gli aveva chiesto 2.000 euro «da girare ai medici» per il riconoscimento di una invalidità. Scatta l'indagine..

Le patologie su cui basare la pensione di invalidità? Si decidevano, in molti casi, a tavolino. “E allora aspetti che gli aggiungiamo qualche cosa...cardiopatia dilatativa, insufficienza renale, celebrare...”, dice al telefono il neurologo Santo Cultrera, anche lui ai domiciliari, che non sa di essere ascoltato anche dai carabinieri mentre discute con la Mangiafico. “Questa qua gli si può aggiungere: uropatia, che si fa la pipì addosso...”, suggerisce proprio la donna. “Allora, aspetti... insufficienza renale con incontinenza... Che data ci dobbiamo fare? Lo possiamo fare anche a fine aprile”, propone Cultura mentre annota.



INTERCETTAZIONI AMBIENTALI

È stato documentato il passaggio di denaro ai medici quale contropartita della corruzione.



12

La Procura è convinta che i due avrebbero pianificato a tavolino anche il quadro clinico di almeno un'altra paziente da presentare alla commissione per la pensione di invalidità. "Io ho messo deficit statico e dinamico dell'equilibrio, che non cammina...ma ci posso mettere paziente su sedia a rotelle", dice Cultrera quasi cercando conferma. Una conferma che arriva puntuale al telefono: "certo che glielo può mettere, con la sedia a rotelle ci va...", assicura Rosaria Mangiafico che era prodiga di consigli anche con i suoi "assistiti". Parole da usare, occhi da abbassare, finte confusioni ed altri espedienti per apparire credibili agli esaminatori che in ogni caso, secondo l'accusa, sarebbero stati "morbidi" già in partenza.



**FINTA BADANTE E
PAZIENTE
PRECEDENTEMENTE
ISTRUITE
A INSCENARE LE FINTE
PATOLOGIE.**



18

Colpo di fucile tra Lentini e Palagonia, 36enne in grave condizioni al Garibaldi

Un trentaseienne è ricoverato nell'ospedale Garibaldi di Catania per le ferite all'addome provocate da un colpo di fucile. Le sue condizioni di salute sono definite gravi dai medici che lo stanno operando. L'uomo sarebbe stato ferito in una zona di campagna, tra Lentini e Palagonia, al confine tra le province di Catania e Siracusa. Indaga la squadra mobile della Questura etnea che, al momento, non esclude alcuna pista.

(Ansa)

Zona industriale: taglio alle emissioni, richiesta applicazione delle migliori tecnologie

Applicazione delle migliori tecnologie disponibili (in acronimo inglese Bat) per limitare le emissioni in acqua ed in aria. E' una delle richieste che il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha preparato per la Commissione Istruttoria delle Aia del Ministero dell'Ambiente che da domani visiterà la zona industriale siracusana per una serie di sopralluoghi in previsione della revisione periodica dei procedimenti relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Versalis ha chiesto una modifica allo stabilimento, che prevede l'utilizzo di due serbatoi con capacità aggiuntive dell'impianto etilene-acque reflue. Il sindaco Gianni prenderà parte al sopralluogo proprio per verificare la fattibilità della modifica e la necessità di ulteriori prescrizioni. "Da una disamina della documentazione tecnica – ha fatto sapere il primo cittadino – si evince che il gestore intende applicare le BAT 9 e 11, entrambe concernenti alle emissioni in acqua. Chiederò al commissario referente del Gruppo Istruttore di valutare anche l'applicazione delle BAT riguardanti le emissioni in aria, in particolar modo quelle che limitano i fenomeni di emissioni diffuse (BAT 19) e emissioni degli odori (BAT 20 e 21). Tutto ciò – ha concluso il sindaco Gianni, al fine di ottemperare a quanto previsto dal nuovo Piano Regionale della Qualità dell'Aria, salvaguardando la salute della popolazione".

Il sopralluogo della commissione Istruttoria del Ministero dell'Ambiente prenderà il via alle 11:30. Sotto la lente

d'ingrandimento i principali impianti di produzione, le emissioni, i presidi di abbattimento e i sistemi di monitoraggio. Nel pomeriggio, ancora presso lo stabilimento Versalis, si svolgeranno le riunioni del gruppo di lavoro. Nei giorni a seguire, la Commissione si sposterà negli stabilimenti Isab Nord, Isab IGC e Isab Sud.

A Melilli vola la raccolta differenziata: sfiorato l'80%, "risultati più che positivi"

Vola la raccolta differenziata a Melilli. Nella cittadina siracusana l'ultimo dato si attesta molto vicino all'80%, con 410 tonnellate differenziate a fronte di un totale di 530 tonnellate di rifiuti. L'assessore all'ambiente, Guido Marino, parla di numeri "più che positivi".

E indirizza i suoi complimenti ai cittadini ed alla società che cura il servizio. "Melilli dimostra di essere una città che si avvia ad essere sempre più ecocompatibile e la nostra comunità è capace di affrontare sfide importanti. Ai cittadini, a tutti gli stakeholders, che in diversa maniera si adoperano, va il ringraziamento dell'amministrazione".

A breve verrà completata la consegna di tutti i mastelli e carrellati ed inoltre saranno disponibili i CCR mobili (isole ecologiche) in via Fani a Villasmundo ed in Piazza Giovanni Paolo II a Città Giardino.

Il prossimo obiettivo, già dichiarato: la riqualificazione di Marina di Melilli.

Siracusa. Il 118 "incerottato", postazioni ballerine e mezzi obsoleti: riapre Fontane Bianche

Riapre la postazione 118 di Fontane Bianche-Cassibile. E' tornata l'ambulanza necessaria per garantire il servizio di emergenza-urgenza, dopo oltre un mese di stop. Il mezzo era stato destinato ad altra copertura territoriale. A segnalare la criticità era stato Enzo Vinciullo. "Ma perché nella nostra provincia bisogna sempre protestare per avere riconosciuti i propri diritti? È diventata veramente insopportabile l'idea, ormai diffusa e non contestata da alcuno, che quando si hanno problemi negli altri territori, gli stessi possono essere scaricati a Siracusa nel

silenzio, fra l'altro, assordante di chi dovrebbe tutelare i cittadini e la loro salute. Continuerò la battaglia a difesa del mio territorio per evitare ulteriori e continui scippi".

Nel mirino di Vinciullo ci sono soprattutto i deputati regionali siracusani che avrebbero avallato un piano con declassamenti a cascata per Siracusa, "servita al momento da due ambulanze e mezzo". La postazione Fontane Bianche è passata da servizio h24 a servizio h12 e questo l'avrebbe resa "sacrificabile" in presenza di problemi e contingenze territoriali, legate anche alle condizioni dei mezzi di soccorso.

"Ma negli altri comuni fanno barricate appena si toccano le loro ambulanze. Vedo quello che è successo a Buccheri, vedo quello che è successo a Sortino. A Siracusa, invece, tutti zitti. Non è giusto, i cittadini vanno protetti", dice ancora Enzo Vinciullo.

Siracusa. Giorno del Ricordo, incontro al Gagini sulla tragedia delle Foibe

Celebrato anche a Siracusa il Giorno del Ricordo, istituito in memoria delle vittime delle foibe. Al “Gagini” di Siracusa, incontro tra scuole e istituzioni promosso dalla Prefettura e dall’Ufficio Scolastico Provinciale, insieme ad Assostampa, nell’ambito del programma dedicato all’approfondimento dei principali fatti del 900.

Ricordato il brigadiere della Guardia di Finanza, Salvatore Corsale, vittima delle foibe. Siracusano in servizio a Trieste, venne infoibato insieme a 96 commilitoni nell’abisso di Roditti. I familiari hanno partecipato alla cerimonia

Gli studenti, coinvolti anche dagli insegnanti, hanno partecipato anche emotivamente al ricordo della tragedia delle foibe, consumatasi in danno di migliaia di italiani tra la fine seconda guerra mondiale e l’inizio della guerra fredda, nelle zone occupate dalle truppe jugoslave.

“Una grande lezione di empatia capace – attraverso le immagini e i testi presentati- di trasportare in un’unica dimensione temporale dove passato e presente si fondono per lasciare spazio solo ai valori di vicinanza e solidarietà”, spiega la nota ufficiale della Prefettura.

Realizzati dagli studenti del Gagini tele e bozzetti per ricordare quella sofferenza per troppo tempo dimenticata o negata. Toccanti pure gli elaborati degli alunni del Fermi, quali immaginarie voci di donne e uomini sopravvissuti. Forme espressive differenti che si sono poi incrociate nel corso della mattinata.

La figura del brigadiere Corsale è stata ricordata anche dal

capitano Giovanni Statelio del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, che ha descritto il tragico episodio occorso nella caserma di Campo Marzio a Trieste, dove fu arrestato dai partigiani slavi e condotto al martirio insieme ad altri 96 militari, tra cui Francesco Cobisi di Palazzolo Acreide. I rappresentanti di tutte le forze dell'ordine hanno poi continuato in un intenso e costante dialogo con gli interessati studenti.

Forte il messaggio del prefetto Giusy Scaduto, che ha fortemente voluto questo ciclo di incontri di approfondimento sui momenti che hanno segnato il 900.

Siracusa. Parco Archeologico e attività produttive insieme per rilanciare il turismo

Iniziative per promuovere in maniera sinergica il Parco Archeologico di Siracusa e rilanciare le attività turistiche e imprenditoriale collegate. E' il tema al centro di un incontro che si è svolto nei gironi scorsi tra i rappresentanti della Consulta delle Associazioni di Siracusa e il direttore del Parco Archeologico, Calogero Rizzuto. Il momento di approfondimento si è svolto alla Camera di Commercio. L'idea emersa è quella di sfruttare al massimo le potenzialità del Parco Archeologico, nel rispetto del principio di tutela dei beni culturali. Si comincerà, in base alla decisione assunta, dalla costituzione di un team di confronto permanente sulle varie tematiche che si presenteranno. Il dialogo avviato tra la consulta e Rizzuto rappresenta per entrambi motivo di soddisfazione, vista l'apertura nei confronti delle categorie produttive siracusane. Ulteriori incontri saranno convocati

nei prossimi giorni su tematiche specifiche.

Siracusa. Piano di zona, ok della Regione: 890 mila euro con la legge 328

Un finanziamento pari a circa 890 mila euro con la legge 328 del 2000. Le risorse in questione arriveranno nel territorio attraverso la Regione. Si tratta di fondi legati al piano di zona progettato dalla Aod Siraka, di cui Siracusa è Comune Capofila. L'ok è arrivato il 6 febbraio scorso, secondo quanto stabilito dal Nucleo di Valutazione della Regione, che ha approvato il piano. Il finanziamento dovrebbe essere erogato in tempi brevi.

Augusta, il ritorno di Massimo Carrubba: "sistema ancora vivo, ho il dovere di fermarlo"

Gli occhi della politica locale sono puntati su Floridia ed Augusta. Il 24 maggio si vota nelle due cittadine e gli elettori sono chiamati a rinnovare le loro amministrazioni. Florida arriva da un commissariamento dopo le dimissioni da

sindaco di Gianni Limoli. Ad Augusta, invece, i cinquestelle cercano la riconferma dopo la messe di voti del 2015. Ma da allora ad oggi, nella seconda città della provincia, sono cambiate tante cose.

Oggi avanza il fronte sovranista con Lega e Fratelli d'Italia. E poi c'è da considerare anche il ritorno alla vita pubblica di Massimo Carrubba. Da sindaco di Augusta subì l'onta dello scioglimento del suo comune per mafia, con accuse personali pesanti: concorso esterno e voto di scambio con l'aggravante mafiosa. Ne nacque il processo Mafia e Politica che dopo 8 lunghissimi anni si è concluso con l'assoluzione piena, e nel merito, dell'allora prima cittadino. "Il fatto non sussiste", una riabilitazione totale dopo mesi e mesi difficili durante i quali Massimo Carrubba venne anche coinvolto nel processo Oikoten su cui poi, però, si sono accese anche le luci di altre Procure sino allo scoppio dello scandalo del Sistema Siracusa. "Sono stato vittima di quel sistema che ad Augusta era radicato e forte. L'ho messo alla porta e ne ho pagato le conseguenze in prima persona", disse poco tempo fa Carrubba. Ed oggi, con le elezioni amministrative dietro l'angolo ad Augusta, avverte: "quel sistema è vivo e vegeto. Si sta riassetando con personaggi che si muovono in maniera spregiudicata per mettere le mani sulla città", l'accusa di Massimo Carrubba. "Ho il dovere morale di impegnarmi per evitare che questo accada. Mi sento in dovere di schierarmi pubblicamente contro quel sistema ed a difesa della città". Lo dice con il suo tono sempre pacato, ma la forza del messaggio la sia avverte subito.

Insomma, Massimo Carrubba potrebbe essere uno dei nomi forti per la candidatura a sindaco, area centrosinistra. "Non corriamo. Sarò in campo ma il ruolo è ancora da definire. Sto lavorando per coagulare forze di centrosinistra e civismo. Ci sto mettendo passione, insieme a tante persone di buona volontà. Indipendentemente dal candidato, tre punti ci uniscono: contrastare l'avanzata di Lega e Fratelli d'Italia; mandare a casa incompetenza e inconcludenza; e poi c'è il dovere etico e morale di tenere fuori dalla porta quel

sistema", elenca Carrubba.

"Io non ho voglia di rivalsa personale, mi ritengo appagato dalla sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste. Mi spiace semmai che alcuni abbiano cinicamente lucrato su quella vicenda. Hanno detto di tutto e di più e ancora oggi l'amministrazione dice castronerie sui conti del Comune. Eppure basterebbe leggere i documenti. Il mio operato da sindaco è stato passato al setaccio e non hanno trovato un atto critico. E' vero, il buco di bilancio c'era ma era gestibile. Non 102 milioni come dicono il sindaco e l'assessore al bilancio. E' una palla colossale. La dichiarazione di dissesto, invece, è stato un atto politico di cui si è assunta la responsabilità il sindaco Di Pietro". La campagna elettorale ad Augusta è ufficialmente aperta.